

Ganapati Atharvashirsha

Strofa 1

*om̐ namas te gaṇapataye
tvam eva pratyakṣam̐ tat tvam asi
tvam eva kevalam̐ kartāsi
tvam eva kevalam̐ dhartāsi|
tvam eva kevalam̐ hartāsi
tvam eva sarvam̐ khalv idam̐ brahmāsi
tvam̐ sākṣād ātmā 'si nityam*

Om. Omaggi a Ganapati, il Signore delle moltitudini.
Tu solo sei la manifestazione visibile di “Tu sei Quello” (*tat tvam asi*).
Tu solo sei il creatore.
Tu solo sei il sostenitore.
Tu solo sei il distruttore.
Tu solo sei tutto questo. Tu sei Brahman.
Tu sei il Sé eterno (*Atman*) in forma visibile.

Strofa 2

*ṛtaṁ vacmi
satyam̐ vacmi*

Dico una verità delle scritture.
Dico una verità dell’esperienza.

Strofa 3

*ava tvam̐ mām
ava vaktāram
ava śrotāram
ava dātāram
ava dhātāram
avānūcānam̐ ava śiṣyam̐
ava paścāttāt*

*ava purastāt
avottarāttāt
ava dakṣināttāt
ava cordhvāttāt
avādhārāttāt
sarvato mām pāhi pāhi samantāt*

Ti prego, proteggimi.
Proteggi colui che recita.
Proteggi colui che ascolta.
Proteggi colui che dona (Guru) (questa conoscenza).
Proteggi il maestro.
Proteggi il discepolo.
Proteggici da ovest.
Proteggici da est.
Proteggici da nord.
Proteggici da sud.
Proteggici dall'alto.
Proteggici dal basso.
Proteggimi da tutte le direzioni; proteggimi da tutti i lati.

Strofa 4

*tvaṁ vāṇmayas tvaṁ cinmayaḥ
tvam ānandamayas tvaṁ brahmamayaḥ
tvaṁ saccidānandādvitīyo 'si
tvaṁ pratyakṣaṁ brahmāsi
tvaṁ jñānamayo vijñānamayo 'si*

Tu sei la Parola incarnata; tu sei pura Coscienza.
Tu sei la più alta beatitudine; tu sei l'Assoluto.
Tu sei Essere, Coscienza e Beatitudine non-duali.
Tu sei Brahman manifesto.
Tu sei conoscenza e saggezza.

Strofa 5

*sarvaṁ jagad idaṁ tvatto jāyate
sarvaṁ jagad idaṁ tvattas tiṣṭhati*

*sarvaṁ jagad idaṁ tvayi layam eṣyati
sarvaṁ jagad idaṁ tvayi pratyeti
tvaṁ bhūmir āpo 'nalo 'nilo nabhaḥ
tvaṁ catvāri vākpadāni*

L'universo intero nasce da te.
L'universo intero è sostenuto in te.
Tramite te l'universo intero viene dissolto.
L'universo intero ritorna a te.
Tu sei terra, acqua, fuoco, aria, spazio.
Tu sei i quattro livelli della parola.

Strofa 6

*tvaṁ guṇatrayātītaḥ
tvaṁ dehatrayātītaḥ
tvaṁ kālatrayātītaḥ
tvaṁ mūlādhārasthito 'si nityam
tvaṁ śaktitrayātmakaḥ
tvāṁ yogino dhyāyanti nityam
tvaṁ brahmā tvaṁ viṣṇus tvaṁ rudras tvaṁ
īndras tvaṁ agnis tvaṁ vāyus tvaṁ
sūryas tvaṁ candramās tvaṁ brahma bhūr bhuvah svar om*

Tu sei al di là dei tre *guna* (qualità).
Tu sei al di là dei tre corpi.
Tu sei al di là dei tre tempi.
Tu dimori eternamente nel *chakra muladhara*.
Tu sei le tre *shakti* (poteri).
Gli yogi meditano in eterno su di te.
Tu sei Brahma, Vishnu, Shiva.
Tu sei Indra, Agni, Vayu.
Tu sei Surya, Chandra, terra, spazio.
Tu sei Realtà. Tu sei l'incarnazione della sacra parola *Om*.

Strofa 7

*gaṇādiṁ pūrvam uccārya varṇādiṁ tadanantaram
anusvāraḥ paratarah
ardhendulasitam
tāreṇa ṛddham
etat tava manusvarūpam
gakāraḥ pūrvarūpam
akāro madhyamarūpam
anusvāraś cāntyarūpam
bindur uttararūpam
nādaḥ sandhānam
saṁhitā sandhiḥ
saiṣā gaṇeśavidyā
gaṇaka ṛṣiḥ
nicṛdgāyatrī chandaḥ
gaṇapatir devatā
om gaṁ gaṇapataye namaḥ*

All'inizio si pronuncia il suono *g* della parola *gana*
e poi *a*, la prima lettera dell'alfabeto.

Aggiungi l'*anusvara*, la *m* nasale.

Adornalo con un *chandrabindu*, la falce di luna con una perla.

Questa è la forma del tuo seme del mantra.

G forma la lettera iniziale.

A forma la lettera centrale.

M forma l'ultima lettera.

Il *bindu* è la forma finale.

Il suono è il mezzo per unirsi a te.

Recitare l'intero mantra è l'unione.

Questa è la conoscenza sacra di Ganesha.

Il saggio del mantra è Ganaka.

Il metro del mantra è *nichrit gayatri*.

La divinità del mantra è Ganapati.

Om. Mi inchino al Signore Ganesha.

Strofa 8

*ekadantāya vidmahe vakratuṇḍāya dhīmahi
tan no dantī pracodayāt*

Possiamo noi conoscere l'essere che ha una sola zanna.
Possiamo noi meditare sull'essere che ha la proboscide ricurva.
Quell'essere con la zanna ispiri quella conoscenza e la nostra meditazione.

Strofa 9

*ekadantaṁ caturhastaṁ pāśam aṅkuśa-dhāriṇam
radaṁ ca varadaṁ hastair-bibhrāṇaṁ mūṣakadhvajam
raktaṁ lambodaraṁ śūrpakarṇakaṁ rakta-vāsasam
rakta-gandhānuliṭṭāṅgaṁ rakta-puṣpaiḥ supūjitam
bhaktānukampinaṁ devaṁ jagat-kāraṇam-acyutam
āvirbhūtaṁ ca sṛṣṭyāḍau prakṛteḥ puruṣāt param
evaṁ dhyāyati yo nityaṁ sa yogī yogināṁ varaḥ*

(L'essere) con una zanna, con quattro mani, che tiene cappio e pungolo,
che regge una zanna; la cui mano dispensa l'assenza di paura;
che ha lo stendardo del topo, a rappresentare la saggezza;
che è rosso, con una grossa pancia, e le orecchie
che assomigliano a un vaglio per il grano;
che indossa vesti rosse; il cui corpo è cosparso di pasta rossa;
che è venerato con fiori rossi;
che è compassionevole verso i suoi devoti
ed è la causa dell'universo; l'imperituro;
che apparve all'inizio della creazione
ed è al di là di natura (*prakṛiti*) e spirito (*puruṣa*).
Lo yogi che medita continuamente su di lui in questo modo
è il migliore degli yogi

Strofa 10

*namo vrāṭapataye namo gaṇapataye namaḥ pramathapataye
namas te astu lambodarāyaikadantāya vighnanāśine
śiva-sutāya śrī-varada-mūrtaye namaḥ*

Omaggi al signore degli eserciti.
Omaggi al signore delle moltitudini.
Omaggi al signore dei Pramatha, gli attendenti di Shiva.
Omaggi a colui che ha una grossa pancia e una sola zanna.
Omaggi a colui che distrugge gli ostacoli, il figlio di Shiva.
Al dispensatore di benedizioni mi inchino ancora ed ancora.

*om saha nāvavatu
saha nau bhunaktu
saha vīryam karavāvahai
tejasvi nāvadhītam astu mā vidviṣāvahai
om śāntiḥ śāntiḥ śāntiḥ*

Possiamo noi essere protetti insieme.
Possiamo essere sostenuti insieme.
Possiamo compiere grandi opere insieme.
Possano i nostri studi essere magnifici.
Possa non esserci odio.
Om. Pace, pace, pace.



© 2022 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.

Traduzione inglese, pubblicata su autorizzazione, da *Ganapati: Song of the Self* by John A. Grimes, the State University of New York Press © 1995, State University of New York. Tutti i diritti riservati.